



FORLÌ



SANITÀ, LA PROTESTA

«Certificati vaccinali solo sul fascicolo È una discriminazione tecnologica»

Il medico di famiglia Vincenzo Immordino: «Dal 21 ottobre non li mandano più a noi medici e molti pazienti, soprattutto anziani, si arrabbiano perché non possono avere una copia»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

«C'è una discriminazione tecnologica in atto soprattutto nei confronti dei pazienti anziani». Ad affermarlo è Vincenzo Immordino, medico di Medicina generale e segretario regionale della Federazione Medici del Territorio. «Non arrivano più i certificati vaccinali ai medici di base nonostante l'intesa regionale che spinge ad incentivare le vaccinazioni antinfluenzali e anticovid da parte dei medici di famiglia - spiega Immordino - A fronte di questo dal 21 ottobre non arrivano i certificati vaccinali ai medici, ma solo sul fascicolo elettronico dei pazienti. Il fascicolo è uno strumento sicuramente valido ma molti anziani o non ce l'hanno o non sanno utilizzarlo e quindi chiedono a noi di stam-

pargli i certificati vaccinali e ovviamente quando gli diciamo che non li abbiamo e quindi non possiamo farlo si arrabbiano. Se io non lo ricevo devo dire ai pazienti di andare all'ufficio Igiene a farselo stampare. Ho già effettuato 500 vaccini da quando è aperta la campagna antinfluenzale e ho ricevuto solo una trentina di certificati, poi più nulla». Questo è solo un aspetto di un problema più ampio secondo Immordino: «C'è un continuo tentativo di allontanare il paziente dal medico perché si faccia strada l'idea che si può fare a meno del medico di famiglia. Il sistema sanitario regionale - chiosa Immordino - crea i Cau o gli ambulatori di prossimità alternativi ai medici di base, tutto questo contro il parere dei sindacati. E' il motivo per il quale oggi (ieri, ndr) a Bologna molti medi-

ci hanno deciso di scioperare. Non dimentichiamo che i medici di famiglia sono gli unici che garantiscono due aspetti: la trasversalità e la longitudinalità. Noi curiamo il paziente per tutto, non solo per il problema di un singolo momento, quando vengono in ambulatorio li controlliamo. Inoltre conosciamo i pazienti perché li seguiamo nel tempo, crescono insieme a noi nel corso degli anni». Infine Immordino spende due parole in difesa del lavoro quotidiano dei medici di base: «Qualcuno dice che lavoriamo tre ore al giorno, senza sapere che oltre alle visite in ambulatorio e ai vaccini, facciamo ogni giorno visite a domicilio o nelle case di riposo. A questo si aggiunge una bella mole di burocrazia. Lavoriamo sodo ogni giorno, ma siamo sempre di meno e i problemi crescono».



Vincenzo Immordino, medico di famiglia FOTO FABIO BLACO

Vandali in azione ai Romiti Prese di mira diverse auto

Vetri sfondati e portiere spalancate per rubare qualche spicciolo o oggetti di poco valore

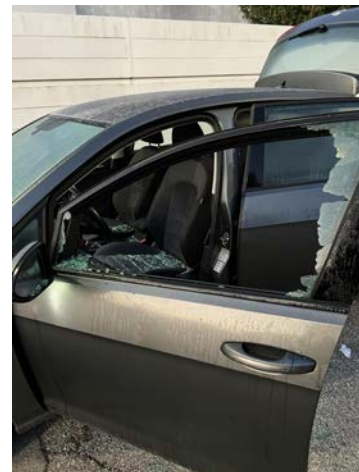
FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Balordi in azione nel quartiere Romiti dove diverse autovetture sono state prese di mira da malviventi che hanno sfondato i vetri anche solo per accaparrarsi qualche spicciolo o addirittura il guinzaglio del cane. È accaduto la notte scorsa in

diverse vie tra le quali via Marziale, via Valeria, via Celletta dei Passeri e via Borghetto. È stato, dunque, un risveglio davvero amaro quello di almeno 4/5 famiglie che hanno trovato i vetri della propria automobile in frantumi e le portiere spalancate. Le macchine sono state completamente rovistate alla ricerca di qualunque cosa da rubare. Ad attirare i malviventi è bastato qualche euro se non, addirittura, oggetti di poco valore come ad esempio un guinzaglio e la

ciotola del cane. Qualche residente, verso le 4.30 di notte circa, ha sentito una forte botta ma pensando fosse legato allo svuotamento dei bidoni, non ha dato l'allarme. Un'ora più tardi circa, sarebbero stati visti due ragazzi in bicicletta con due zaini capienti rompere finestrini di due vetture per poi darsi alla fuga verso via Firenze. Le forze dell'ordine stanno ricevendo in queste ore le denunce dei cittadini per capire quanti mezzi sono finiti nel mirino dei balordi.



Una delle auto danneggiate

Gli inquirenti stanno cercando di capire se qualche telecamera di videosorveglianza possa aver ripreso elementi utili alle indagini. Frame che possano aver ripreso i ladri in azione oppure un via vai sospetto. Linvi-

to rivolto ai cittadini è quello di fare la massima attenzione e non lasciare nulla all'interno dell'abitacolo. Anche un oggetto del valore di qualche euro potrebbe essere un pretesto sufficiente per mettere a segno il colpo provocando centinaia di euro di danni. Inoltre, per certi tipi di autovetture, i criminali potrebbero mirare ad accaparrarsi il libretto di circolazione dunque è necessario prestare la massima attenzione e controllare che non manchi nessun documento in caso si finisca nel mirino dei malfattori. L'attenzione da parte delle forze dell'ordine è massima e le vie del quartiere sono pattugliate per disincentivare episodi analoghi e raccogliere ogni indizio utile a dare un nome ai colpevoli.

Dipendenza dal gioco, incontro al liceo Morgagni

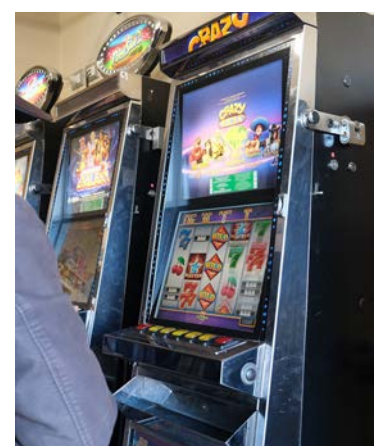
FORLÌ

Si parla di dipendenza dal gioco all'incontro gratuito in programma giovedì sera, dalle 20 alle 22, all'interno del liceo Morgagni di Forlì. L'obiettivo è quello di fornire un inquadramento del gioco d'azzardo, nelle sue diverse implicazioni cliniche, sociali, economiche, allo scopo di accrescere le conoscenze di insegnanti e genitori in

merito ai rischi legati al gioco d'azzardo e alle possibili sovrapposizioni con il gaming. «Parlare della dipendenza da gioco - puntualizza il Dirigente Scolastico Marco Lega - è importante, anche perché il fenomeno è diffuso non solo nella popolazione adulta ma pure in quella giovanile e perché, a differenza di altre dipendenze, come ad esempio quella da sostanze stupefacenti, è in un certo senso più

socialmente tollerata. In questo risiede la sua forza ma anche la sua pericolosità, in aumento anche per l'uso distorto delle nuove tecnologie». Slot Forlì offre uno sportello psicologico gratuito, dedicato ai giocatori d'azzardo problematici e ai loro familiari, all'interno della Casa della Salute di Forlimpopoli e Bertinoro, il lunedì dalle 15.30 alle 17.30 e il martedì dalle 12.30 alle 14.30. Un ulteriore sportello è

operativo a Modigliana, nella Casa di Comunità in Piazza Oberdan 6/A e vi si può accedere il venerdì dalle 11 alle 13, per confrontarsi con una psicologa e un consulente legale. Per contattare lo sportello di Slot Forlì è possibile telefonare il numero 3355843678, oppure scrivere una e-mail all'indirizzo sportelloslot.fo@auslromagna.it: l'accesso è libero e gratuito ed è garantita la privacy.



Una slot machine



VALLE RUBICONE



GAMBETTOLA

Due installazioni creative felliniane firmate da famoso artista catalano

Sogno ricorrente del regista nell'abitazione dei suoi nonni e gigantessa alla Stazione degli artisti

GAMBETTOLA GIORGIO MAGNANI

Installazioni artistiche felliniane: l'artista catalano Edgar Masegú, in residenza a Gambettola, accende la facciata di casa Fellini e crea una "gigantessa" alla "Stazione degli artisti" in omaggio a Federico Fellini.

Installazioni ad effetto

Per la prima volta, in questi giorni l'artista catalano è ospite a casa Fellini. Arrivato da New York, ripartirà poi per Venezia e Roma. Ma intanto ha realizzato installazioni particolari, nella casa dei nonni di Federico Fellini anche nella parte della vecchia stazione ferroviaria che è stata destinata ad eventi artistici.

Le installazioni ruotano attorno a scene della "Dolce Vita" di Fellini e al suo libro dei sogni. A casa Fellini ha realizzato un intervento sulla facciata, prendendo spunto da un sogno ricorrente di Fellini. Poi ha costruito una figura di "gigantessa" ("Anita da Gambettola"), ispirandosi ad alcuni disegni realizzati dal regista sull'attrice Anita Ekberg, protagonista del film "La Dolce Vita".

L'artista

«La nostra ambasciatrice della Romagna "Anita da Gambettola" è già stata a Pisa con successo - riferisce Edgar Masegú - dove si è lasciata fotografare dalla folla e ha iniziato una storia d'amore con la torre, entrambe accomunate dall'inclinazione della declinazione. Poi, nei prossimi giorni, la "gigantessa" passerà nelle calli di Venezia, in concomitanza con la Biennale, dopodiché viaggerà fino a Roma, per visitare il Palazzo della Civiltà Italiana (noto come "Colosseo Quadrato"), altro edificio simbolo dell'universo felliniano. Quindi andrà all'estero».

**RESIDENZA
DI EDGAR
MASSEGÙ
E TRE EVENTI
SABATO
PROSSIMO**

Vicesindaca entusiasta

«L'arrivo dell'artista a Gambettola è stato possibile grazie a una felice concatenazione di coincidenze - sottolinea la vicesindaca di Gambettola, Serena Zavalloni - Masegú lavora con materiali di scarto, e Gambettola è la capitale italiana del riciclo. Si rivolge al fantastico e ha ritrovato i sogni di Fellini. Così ha lavorato all'idea di costruire la gigantessa "Anita da Gambettola", anche richiamata negli appunti che accompagnano un disegno di Fellini realizzato nel 1961. La residenza di Masegú è significati-



L'installazione artistica a casa Fellini

va per Gambettola, perché mette in rete gli spazi e le associazioni culturali del territorio e ci restituisce uno sguardo "straniero" per riscoprire le nostre tradizioni, i legami con Fellini e la bellezza nella nostra città. Ringrazio Anton Roca e le associazioni coinvolte per aver accolto uno straordinario artista a Gambettola».

Restituzione pubblica

La residenza di Edgar Masegú ha il sostegno del Comune di Gambettola e casa Fellini ed è gestita dalle associazioni Caracó, Sputnik e Ventotto Luglio.

Sabato 16 novembre l'artista si svelerà al pubblico in tre momenti: alle 16, presso "La Stazione degli artisti", con l'inau-

gurazione dell'opera "Omaggio al carnevale di Gambettola"; alle 17 ci sarà una parata con la gigantessa "Anita da Gambettola" per le vie di Gambettola, fino ad arrivare alla casa dei nonni di Fellini; alle 18, la facciata di quest'ultima dimora verrà illuminata e si terrà una performance nel tendone da circo.

Poliambulatorio Vitruvius: inaugurato il centro odontoiatrico

Sabato il taglio del nastro con la sindaca Bocchini «Sarà un riferimento per la salute»

SOGLIANO

Inaugurato sabato scorso il poliambulatorio Vitruvius in via Vignola Chiesa. «Questo progetto nasce dalla professionalità e dalla dedizione dei dottori Paolo Bezzi e Marco, insieme alla collaborazione di Debora - informa la sindaca di Sogliano, Tania Bocchi - che da 28 anni operano con passione nel nostro territorio come



Il taglio del nastro

odontoiatri. Ora scelgono nuovamente di investire, ampliando l'offerta di servizi per rispondere alle esigenze della nostra comunità. Il Poliambulatorio Vitruvius non sarà solo

un centro odontoiatrico, ma un vero punto di riferimento per la salute, offrendo nuovi servizi come osteopatia, fisioterapia e consulenze nutrizionali. E non si fermeranno qui: l'obiettivo è continuare ad ampliare questa offerta, puntando sempre al benessere dei cittadini e riducendo la necessità di spostamenti verso altre località. Questa apertura è un esempio concreto di come il nostro Comune, grazie a un regolamento favorevole alle imprese, possa sostenere iniziative private che generano valore per il territorio». **GM**

Parte con il tutto esaurito il corso di ginnastica dolce

Il percorso dura 10 incontri ogni martedì e venerdì da oggi al 13 dicembre nella sala polivalente

SANT'ANGELO

Tutto esaurito per il corso gratuito di ginnastica dolce al via oggi a Sant'Angelo di Gatteo.

Dopo il grande successo riscosso dal corso di allenamento della memoria, A.S.P. del Rubicone in collaborazione con il Comune di Gatteo, propone un percorso di gruppo volto al mantenimento dell'efficienza motoria attra-

verso esercizi per allenare forza, flessibilità, coordinazione e resistenza rivolto ai cittadini con più di 60 anni senza patologie cognitive.

Le iscrizioni sono state aperte il 4 novembre e la risposta dei cittadini è stata immediata, esaurendo in breve tempo i posti disponibili. Il corso, gratuito e a numero chiuso, si svilupperà in un percorso di 10 incontri che si terranno presso la Sala polivalente a Sant'Angelo in Via L. Da Vinci 70 tutti i martedì e venerdì mattina da oggi al 13 dicembre e sarà tenuto da una fisioterapista qualificata.